



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Ottobre 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021 - ANNO 77 - N. 281 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Al ballottaggio sfida Aiello-Sallemi

LA LOTA, SAMMITO pagg. II-III

COVID

Il vescovo ai sacerdoti «Tutti col green pass»

MICHELE FARINACCIO pag. IV

Vittoria: sarà ballottaggio Aiello-Sallemi

Ritorno al voto. Il rappresentante del centrosinistra supera di poco il 39%, quello del centrodestra al 29%. Adesso saranno determinanti le scelte degli altri due candidati a sindaco Gurrieri (17%) e Di Falco (14%)

Si prolunga di due settimane il lunghissimo mandato (tre anni) della commissione



Ciccio Aiello

Salvo Sallemi

L'elezione del nuovo sindaco di Vittoria si deciderà al ballottaggio tra due settimane tra Francesco Aiello, candidato del centrosinistra che ha ottenuto il 39% dei voti, e Salvo Sallemi del centrodestra che ha chiuso al 27%. Staccati gli altri due candidati Piero Gurrieri (Cinque Stelle) col 17% e Salvo Sallemi, rappresentante civico, al 13%. Si prolunga dunque di altre due settimane il lunghissimo mandato della commissione straordinaria che regge Palazzo Iacono ormai da più di tre anni.

LA LOTA, SAMMITO pagg. II-III



Vittoria. La folla radunata davanti al comitato di Aiello, era già pronta a festeggiare, poi il calo nello spoglio finale. Le dichiarazioni dei quattro candidati dopo i risultati

LA LOTA, SAMMITO pagg. II-III

SCENARI

PARE L'INIZIO DI UNA NUOVA VECCHIA ERA

MICHELE NANIA

L'usato sicuro contro il nuovo che avanza: Vittoria sceglierà al ballottaggio tra Francesco Aiello e Salvo Sallemi. Dunque ancora due settimane per il nuovo sindaco. Che volete che sia, dopo tre anni di commissariamento duro e puro, non sempre e non del tutto digerito da una città di per sé insofferente, anche se molto in sofferenza. Sin dalle prime battute dello spoglio era sembrato che Aiello fosse in grado di prendere il largo e passare al primo turno, ma il margine accumulato fino a una buona metà delle sezioni scrutinate si è via via sgretolato fino a concludersi col temporaneo verdetto che sapete. Un'altra delle sorprese vittoriesi, dove tutto cambia purché resti com'è. Sallemi tra i due sembra il filogovernativo, quand'è venuta Giorgia Meloni piazza del Popolo era piena di ardore e di speranze, ma forse gli ultimi eventi romani hanno scompigliato tante certezze. Aiello ha trascorso l'ultimo quarto di secolo all'opposizione, durissimo con gli avversari e non di meno, negli ultimi tre anni, con il governo straordinario. Credo siano partite almeno un paio di querele dall'una e dall'altra parte. Una di queste l'aspirante sindaco la minacciò anche al sottoscritto, salvo poi capire d'aver sbagliato mira. Ma nella vita precedente Aiello il sindaco l'ha già fatto per ben tre volte; adesso contava sulle sue forze, e quattro liste, per farcela anche senza i Cinque Stelle e le tre messe insieme da Piero Gurrieri, ma non è andata così. Anche Conte, che per il suo candidato ha pure riempito la piazza vittoriese, ha dovuto prendere atto della «incompatibilità». Perciò i Cinque stelle sono parsi ininfluenti, come l'altro candidato civico Di Falco. Non sarebbe così se scegliessero con chi stare. Potrebbero restare a guardare come i tantissimi non votanti, uno su due, e Vittoria cambierebbe restando esattamente com'era.

Covid. I contagi scendono anche se si registra un nuovo decesso: un modicano di 69 anni non vaccinato Il richiamo del vescovo La Placa: «Tutti i sacerdoti col green pass»



Il vescovo della diocesi di Ragusa, monsignor Giuseppe La Placa, non ha dubbi. «Tutti i sacerdoti devono avere il green pass»: lancia un nuovo appello il presule al pieno rispetto delle regole dei religiosi sul solco delle parole del Pontefice. E aggiunge: «Capisco la stanchezza ma non dobbiamo solo adeguarci alle norme, le dobbiamo vivere responsabilmente». Intanto, i contagi, in provincia di Ragusa, continuano a scendere e ieri si sono attestati a 347. Ma si registra un nuovo decesso, un 69enne modicano che non era vaccinato.

FARINACCIO, LA ROCCA pag. IV



Vittoria

Aiello, la volata si ferma al 39% Scoglitti lancia la corsa Sallemi Sarà ballottaggio

Vittoria. Sembrava quasi fatta al primo turno per l'anziano candidato del centrosinistra

VITTORIA. Spoglio vietato ai cardiopatici. Un testa a testa durato 8 ore tra primo turno di Francesco Aiello e ballottaggio di Salvo Sallemi iniziato alle 14 del pomeriggio e conclusosi alle 22, quando è arrivata la conta delle ultime sezioni. Un testa a testa avvincente che alla fine salva Sallemi sul filo del rasoio, grazie alla valanga da Scoglitti, vero bacino per il candidato del centrodestra. All'ultima sezione scrutinata, la schermata delle proiezioni si ferma al 39,08% per Aiello, al 29,30% per Sallemi, al 16,99% per Gurrieri e al 14,63 per Di Falco%. Aiello è primo, ma non diventa sindaco a primo turno. E ora? Sembra di rivedere un film già visto nel giugno del 2016. Con un risultato finale a numeri invertiti: al primo turno arrivò Giovanni Moscato con il 35,61%, al secondo posto Aiello con il 26,69%. Al secondo turno finì 55,16% per il primo, 44,84% per il secondo.

Intanto ieri, per una manciata di voti, Aiello non ha potuto varcare per la settima volta il portone di Palazzo Iacono, sede del Comune.

Ci aveva creduto sino all'ultimo il "Ciccio" popolare ma al rush finale si è fermato ad appena un metro dalla linea del traguardo. Al primo turno ha raccolto in 68 sezioni su 69 il 39,15 per cento frutto di 9.973 voti.

Ovviamente sono dati sottoposti a verifica e quindi ufficiali.

Il vecchio leone dall'artigiano un po' spuntato ha capito che non c'era più nulla da fare per centrare, come da impegno e da slogan già appuntato nelle pettorine degli affezionati, del "Aiello sindaco al primo turno" e ha ripreso la corsa cambiando strategia a risultato acquisito, pimpante come prima per affrontare il ballottaggio.

Saranno servite le parole del parlamentare regionale nello Dipasquale e dell'ex senatore Gianni Battaglia, del Pd, che gli sono stati accanto per tutta la serata, a continuare la lotta per non tradire quei quasi diecimila voti di consenso avuti.

"Rimane un grande risultato elettorale e politico - arringa così la folla Francesco Aiello - che distanzia le altre liste. Da questa base si riparte subito. La missione è quella di rimettere la città in cammino. Domani mattina con gli alleati di coalizione ci rimetteremo in movimento comune e andremo all'appello popolare diretto. Diecimila voi dei cittadini ci

fanno la prima forza di Vittoria e non giro le spalle alla mia città, è mio dover fare lo.

On. Aiello, il Movimento Cinque Stelle al ballottaggio, per bocca di Pietro Gurrieri, ha detto che non darà indicazioni di voto.

"Ci rivolgeremo all'elettorato grillino che è diverso rispetto al centro destra. Ci rivolgeremo a questo elettorato perché possa concorrere ad una svolta democratica".

Quale sarà il finale il 25 ottobre lo chiediamo al secondo, classificato, Salvo Sallemi.

"Analisi del voto? La faremo con calma sezione per sezione. Aiello ha preso i voti nei quartieri storici, le sue roccaforti rosse, dove non è sceso mai sotto le 6 mila preferenze. Il problema era quanto noi potevamo tenere ed essere competitivi. E lo siamo stati perché l'abbiamo portato al ballottaggio. Questo è un dato politico molto importante".

Al ballottaggio ci sarà da recuperare molti voti d'astensionismo: strano che dopo 3 anni di commissariamento il 45% sia rimasto a casa.

VITTORIA. Tre anni, due mesi e 25 giorni, da tanto dura la presenza della commissione straordinaria a Vittoria. Oggi il commissario Filippo Dispensa, che ha seguito le operazioni di spoglio dalla sua Torino, sarà a palazzo Iacono, ma non per incoronare il nuovo sindaco consegnandogli la fascia tricolore. Verrà per continuare atti di ordinaria amministrazione.

Il passaggio delle consegne è stato rinviato a dopo il 25 ottobre, quando Aiello e Sallemi si confronteranno nel secondo turno. Dispensa non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione proprio per non prendere posizione in un momento di grande tensione elettorale. Sarebbe stato pronto, qualora la partita si fosse chiusa nel primo tempo, a consegnare la fascia al nuovo inquilino appena ricevuto il via libera dal Tribunale. Cosa potrà fare in questi ulteriori 15 giorni la Commissione



FRANCESCO AIELLO

La percentuale è pari al 39,15

Dopo il saliscendi che ha caratterizzato tutto il pomeriggio, superata più volte la soglia del 40%, il dato di 68 sezioni su 69 ha visto il candidato Aiello ottenere l'87% preferenze. Una performance degna di nota e che, però, non è bastata per l'elezione al primo turno. Si ne riparerà tra due settimane con la sfida del ballottaggio.

SALVO SALLEMI

La percentuale è pari al 29,23

Un pomeriggio di alta tensione quello di ieri vissuto in bilico tra una possibile sconfitta e la possibilità di giocare ulteriori chances al ballottaggio. Alla fine, con 6968 preferenze raccolte in 63 sezioni su 69, Sallemi ha avuto la certezza di potere allungare ulteriormente la campagna elettorale e di dare vita a un'altra competizione. Si parte già da oggi per mettere a punto ulteriori alleanze.



"Vero, anni fa ha votato il 64%, ora quasi un vittorinese su due ha disertato il voto. Mi aspettavo una spinta maggiore verso chiunque fosse stato eletto. Ora diventa una gara di velocità e non di resistenza. Un confronto tra una generazione giovane e una matura, mi consenta di mettere le

virgolette. Lo scontro va fatto su questi temi. Continueremo a dire cosa vogliamo fare. Siamo convinti che possiamo ancora raccogliere consensi".

L'altro dato certo è che il 32% di vittoriosi che ha votato Gurrieri e Di

Falco non si riconosce con Aiello e con Sallemi.

"Adesso devono scegliere chi votare lo cercherò di convincerli dicendo loro che siamo alternativi ad Aiello nel prossimo ballottaggio".

GIUSEPPE LA LOTA
MARCO SAMMITO

Il mandato dei commissari s'allunga di 2 settimane



Palazzo Iacono. Il commissario Dispensa oggi in sede per gli ultimi atti amministrativi

straordinaria? Poco. Ordinaria amministrazione. Il di più è fatto con la definizione del bando Aro settennale, con l'assegnazione dei 74 box al mercato, con la riorganizzazione della macchina amministrativa e la regolamentazione della riscossione dei tributi, con l'ingresso del mercato ortofruttilo di Fanello in Italmarchetti, con l'avvio del progetto per realizzare una nuova rete idrica e fognaria, con l'avvio dei lavori al lungomare che purtroppo si sono fermati da mesi inspiegabilmente, con il quasi completamento dei lavori al Teatro comunale, che forse si sono bloccati perché il palco è risultato non ignifugato.

La Commissione ha avuto il meri-

to di dedicare molta attenzione alle scuole di Vittoria specialmente dopo la tragedia dei due cuginetti Alessio e Simone. Ultima attenzione l'intitolazione della scuola media del Caruano ai martiri antimafia Falcone e Borsellino. Tanti progetti che Sallemi ha condiviso mentre l'altro ballottante Aiello non è detto affatto che li manterrà nel caso diventasse sindaco.

Dopo le cose buone, le carenze delle città che sono state l'argomento di tutti i 4 candidati sindaco. La città è senz'acqua ancora in questi giorni, la città è tuttora sommersa dalla spazzatura, la città ha strade impraticabili, la città ha una illuminazione scadente in certi quartieri e lungo lo stradale di Scoglitti, la città difetta nella manutenzione primaria.

A queste cose si dovrà mettere mano, con Aiello o Sallemi, dopo l'ultima sfida al ballottaggio.

Gurrieri, caduto ma con onore «Adesso tutti liberi di scegliere»

«Un consenso tra i più alti in Italia, secondo solo a quello della Raggi. Certo poteva andare meglio ma va bene così»

MARCO SAMMITO

VITTORIA. Sereno e tranquillo il post voto per Piero Gurrieri. La sezione dei grillini nel salotto buono della città, in Via Cavour è rimasta chiusa sino alle 18,30 mentre a pochi centinaia di metri i supporters di Francesco Aiello si davano ai boati da stadio ogni qualvolta Arcangelo Pisani, un docente di matematica in quiescenza, algido e confidenziale con i numeri, smantellava la tastiera collegata ad un video esterno a dare percentuali da montagna russa: ora su e poi giù.

Piero Gurrieri, che oltre il Movimento Cinque Stelle aveva l'appoggio di due liste civiche, non è andato oltre al 17 per cento, poco più di 4300 voti, al terzo posto dopo Aiello e Sallemi.

«Aveva fatto il suo bel bagno di folla giovedì, in compagnia dell'ex premier Giuseppe Conte che lo ave-



va benedetto, in una piazza del Popolo stracolma, come candidato sindaco competente e capace.

Non gli è andata bene piazzandosi al terzo posto in una competizione elettorale senza fine con un Comune commissariato da tre anni, con appuntamenti elettorali rinviati e oggi con un ballottaggio che diventa un punto interrogativo con sinistra e destra a fronteggiarsi: un film già visto in questa città.

Piero Gurrieri al momento dello spoglio era fuori città. Ritorna sere-

no e pacifico intorno alle 19,30, come se guardasse il risultato elettorale da osservatore esterno.

«Nelle condizioni date - afferma - constato che la percentuale ottenuta è quella tra le più alte in Italia ottenute dal Movimento Cinque stelle e liste civiche che da solo. Credo che la più alta sia stata a Roma dove la sindaca Raggi ha ottenuto il 18 per cento circa. Quindi da questo punto di vista, dato che si tratta di un progetto nascente, siamo soddisfatti. Ci aspettavamo qualcosa di più ma ri-

mane il fatto e che questo è tra i risultati più alti conseguiti in tutto il Paese. Vittoria è stata una delle città in cui non è stata possibile un'alleanza e una convergenza tra le forze di centro sinistra e il Movimento Cinque Stelle come ha ricordato anche il presidente Conte. Poi, mi lasci dire, una soddisfazione personale: il consenso pari al momento al 17,5 per cento ha superato di parecchio la somma delle liste che mi sostenevano».



PIERO GURRIERI

La percentuale è pari al 16,99

Sono 4.039 i voti ottenuti nelle 63 sezioni scrutinate sulle 69 disponibili alle 23 di ieri sera. Piero Gurrieri incassa una buona percentuale, supera il candidato Salvatore Di Falco e si ritiene soddisfatto per la performance ottenuta. In vista del ballottaggio, non fornisce indicazioni di voto al proprio elettorato che sarà così libero eventualmente di scegliere il candidato da fare diventare sindaco.

Al ballottaggio che posizione assumerà il Movimento Cinque Stelle? «Guardi, lo posso dire, come peraltro ho sostenuto in precedenza in tempi non sospetti, la valutazione mia personale e della squadra assessoriale nel suo complesso e che non ci apparterremo. Non daremo, peraltro nessuna indicazione di voto ai nostri elettori. La nostra valutazione è questa. Quando i dati saranno definitivi faremo un'assemblea con tutte i rappresentanti delle liste, come è giusto che sia».

LO SCONFITTO/2

Di Falco: «Il civismo finisce qui e sono sempre stato di parola»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. E' stato come scalare le montagne russe. Dall'alto al basso nel giro di poche sezioni scrutinate, almeno per quanto riguarda i primi due classificati Aiello e Sallemi. Ma Salvatore Di Falco, il candidato "civico", che s'aspettava di essere la sorpresa di queste elezioni puntando al ballottaggio, ha capito subito che la resa è arrivata subito dopo le prime 10 sezioni. Al primo posto non ci pensava, Salvatore Di Falco, ma al secondo sì. Invece è stata una lotta con Piero Gurrieri per il 3° e 4° posto, sorpassato definitivamente a metà dello scrutinio proprio da Piero Gurrieri prendendo atto di uno striminzito 14,63%.

Aiello ha beneficiato di un paio di ex ministri e personaggi di peso, con Nello Dipasquale, Claudio Faiva e Gianni Battaglia; Sallemi ha avuto il conforto di Nello Musumeci e di Giorgia Meloni; Gurrieri ha toccato l'apoteosi con Giuseppe Conte sul palco che ha addirittura pernottato a Vittoria; per Di Falco nessun politico e neanche la presenza di una figura culturale di altissimo profilo.

Possiamo adesso parlare del fallimento del progetto civico? «I dati elettorali - dice Di Falco ap-



SALVATORE DI FALCO

La percentuale è pari al 14,63

leri in tarda serata, sul dato riguardante 63 sezioni scrutinate su 69 complessive, il candidato civico ha totalizzato 3.480 preferenze, completando, dunque, la contesa elettorale all'ultimo posto tra i vari contendenti in lizza. Da oggi si apre un'altra fase politica e bisognerà comprendere come si muoverà il suo elettorato.

L'attesa. Già dalle prime ore del pomeriggio, si è compreso che per Salvatore Di Falco (qui nel suo comitato elettorale) la strada sarebbe stata tutta in salita. E, in effetti, a spoglio completato, il candidato civico è risultato il meno votato tra i quattro contendenti.

pena ha la certezza di non arrivare sul podio - non si discutono, sono volontà popolare e dobbiamo prenderne atto. Probabilmente il civismo non ha appassionato i cittadini che hanno deciso di ritornare al passato o a qualcosa di aggregato. E questo mi sembra un paradosso, perché mentre i partiti sono in crisi, Vittoria ha scelto i partiti. Adesso? Faccio gli auguri a chi dovrà governare la città per farla u-

scire dal guado».

Ultimo Salvatore Di Falco, ma forse conquista il premio per essere riuscito a forgiare una nidiata di giovani capaci e autorevoli anche sul palco. Giuseppe Cilio, assessore designato all'Agricoltura, ha dimostrato molta competenza. Bianca Mascollino è una certezza e la stessa Valentina Tagliarini può essere una risorsa. Dipenderà dall'affermazione delle liste se risul-

teranno elette.

Un patrimonio che si disperderà?

«Dal primo giorno che abbiamo intrapreso questa avventura più che leader mi sono sentito un rappresentante di tanti giovani. Purtroppo abbiamo scontato il primo approccio, non abbiamo i meccanismi veri e subdoli della campagna elettorale. Farò decidere a loro cosa fare dopo avere smaltito la delusione. Vedremo se continuerà col civismo o se vogliono ritornare verso i partiti. La mia proposta finisce oggi e io sono uno che mantiene la parola».



Un progetto civico tradito anche dall'astensionismo e dal fallimento della propaganda fatta tutta sui social.

«La propaganda social è stata anche forzata dal covid e ci siamo dirottati verso i social. Però c'è un paradosso: chi ha utilizzato male i social ora sta raccogliendo i migliori risultati. La campagna elettorale si fa parlando direttamente con la gente. La caratteristica del voto popolare era premiato forse chi è andato in profondità tra la gente. Noi ci siamo andati, evidentemente non siamo stati capiti».

Primo Piano

I NUMERI

368

Il numero delle vittime da inizio pandemia

347

Gli attualmente positivi sul territorio provinciale

11

I ricoverati a Ragusa e Modica, dimesso l'ultimo paziente del Guzzardi



➊ Nuovo appello del presule al pieno rispetto delle regole dei religiosi sul solco delle parole del Pontefice



Il richiamo del vescovo La Placa «Tutti i sacerdoti col green pass»

➋ «Capisco la stanchezza ma non dobbiamo solo adeguarci alle norme, le dobbiamo vivere responsabilmente»

MICHELE FARINACCI

RAGUSA. «Tutti coloro che svolgono attività e servizi pastorali nell'ambito della comunità cristiana, siano dotati di Green Pass, già previsto, peraltro, per tutti gli ambiti più importanti della vita sociale, a partire dalla scuola e dagli ambienti di lavoro». Questa l'esortazione che il vescovo di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha indirizzato con una lettera a tutti i sacerdoti, alla vigilia dell'inizio del nuovo anno pastorale. «Abbiamo il dovere di non esporre al rischio del contagio i nostri

fedeli, soprattutto in quelle attività parrocchiali svolte in gruppo, come la catechesi o le attività coreutiche».

Non cambia nulla per i fedeli che intendono partecipare alle attività liturgiche per le quali, come è noto, non è richiesta alcuna certificazione ma solo il rispetto delle norme di distanziamento e sanificazione degli ambienti, previste dal protocollo tra la Conferenza episcopale italiana e il Governo. Nulla cambia anche riguardo le visite agli ammalati da parte dei ministri straordinari della Comunione e dei Presbiteri, rimanendo valido il decreto del 24 giugno scorso. «Anche questo anno pastorale, sebbene la pandemia stia a poco a poco allentando la sua morsa, lo iniziamo - scrive il vescovo - nel segno di una precarietà con la quale dobbiamo, purtroppo, ancora fare i conti; il pericolo dell'insorgere di nuovi focolai, infatti, non è ancora del tutto scongiurato. È fondamentale, pertanto, che le nostre comunità cristiane non abbassino la guardia e si impegnino ad attivare tutte le risorse che garantiscano la maggior sicurezza possibile nelle molteplici attività attraverso cui si snoda la vita ecclesiale».

Pur riconoscendo che «da parte di

alcuni ci sono non poche resistenze a sottoporsi alla vaccinazione, anche all'interno delle nostre comunità, adducendo le più svariate, rispettabili, motivazioni», il vescovo, riprendendo le parole di Papa Francesco, indica la vaccinazione come «modo semplice ma profondo di promuovere il bene comune e di prenderci cura gli uni degli altri, specialmente dei più vulnerabili». Mons. La Placa ribadisce anche l'invito agli operatori pastorali a sottoporsi alla vaccinazione, già lanciato nell'omelia della celebrazione della Solennità del Martirio di S. Giovanni Battista. In quell'occasione il vescovo aveva richiamato ad una «scrupolosa obbedienza alle regole, non come ossequio formale ad una legge esterna, ma come una vera e propria obbligazione morale alla quale nessuno può e deve sottrarsi», e aveva invitato tutti, sacerdoti, religiose, religiosi, catechisti, membri di cori, animatori e responsabili di gruppi e tutti gli altri operatori pastorali, a vaccinarsi.

«Comprendo - conclude il vescovo di Ragusa - la stanchezza per i prograssi della pandemia, ma dobbiamo sentire forte l'impegno, come comunità ecclesiale, di fare fino in fondo la nostra parte».

DA RAGUSA A VITTORIA Il calendario degli hub aperti in tutta la provincia



L'Asp di Ragusa ha reso noto il nuovo calendario di apertura degli hub in provincia: A Ragusa (ex ospedale Civile), sarà possibile vaccinarsi dal lunedì alla domenica dalle 8:30 alle 12:30, mentre il martedì e il sabato ci si potrà recare anche nel pomeriggio dalle 15 alle 18. Anche l'hub di contrada Beneventano a Modica resterà aperto dal lunedì alla domenica dalle 8:30 alle 12:30, nei pomeriggi il Centro rimarrà aperto il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18. L'hub di contrada Zagarone a Scicli rimarrà aperto dal lunedì al sabato dalle 8:30 alle 12:30 e nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. Rimarrà chiuso la domenica. A Vittoria il centro è operativo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 15 alle 18, sabato e domenica sarà aperto solo la mattina.

C. R. L. R.



Ancora un decesso per Covid

Morto un modicano di 69 anni, non vaccinato, ricoverato a Ragusa I contagi in provincia scendono a 347, restano stabili a 11 i ricoverati

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra domenica e lunedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al virus. Si tratta di un uomo di Modica, di 69 anni, non vaccinato, ricoverato in Terapia Intensiva al Giovanni Paolo II di Ragusa. Sale quindi a 368 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto concerne la curva dei contagi, ancora un

calo dei positivi che adesso in provincia sono 347 (ieri 379) e, di questi, 321 - cioè 22 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 11 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna, 4 in Forestiera Covid e 11 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 20 (-), Chiaramonte 2 (-), Comiso 46 (+2), Giarratana 0 (-), Ispica 9 (-), Modica 29 (-), Monterosso 0 (-), Pozzallo 12 (-), Ragusa 87 (-15), Santa Croce Camerina 8 (-6), Scicli 30 (-), Vittoria 78 (-). Rimane poi uguale a ieri, quindi di 11,

il numero delle persone positive al Covid 19 ricoverate in ospedale. Di queste 10 si trovano al Giovanni Paolo II e sono così distribuite: 5 in Malattie Infettive; 3 in Astanteria Covid (di cui 1 non residente nel Ragusano) e 2 in Terapia Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria è stato dimesso l'unico ricoverato che si trovava in Area Indistinta Covid. Inoltre rimane ancora al Vittoriano Emanuele di Catania la giovane mamma modicana ricoverata dopo il parto cesareo. Infine, le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 18.899 (34 in più rispetto al

bollettino del giorno precedente).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, il 10 ottobre (ultimo aggiornamento disponibile), ha registrato 630 somministrazioni di vaccino: 265 prime dosi, 351 richiami e 14 terze dosi (tutte fatte con Pfizer e Moderna). Per quanto riguarda gli hub operativi in provincia nella giornata di domenica, 165 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 318 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 102 presso l'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa. Era chiuso l'hub di contrada Zagarone a Scicli.

NADIA D'AMATO

VITTORIA. L'azienda vitivinicola Arianna Occhipinti ha accolto gli ospiti della cooperativa Beautiful Days. Un gruppo di ospiti proveniente dalle comunità di Vittoria e Acate ha infatti visitato l'azienda avendo così l'opportunità di vivere e conoscere le varie fasi della vendemmia, dalla ricezione delle uve, che arrivano dai vigneti, alle vasche di fermentazione, dalla "bottaia" con le grandi botti dove il mosto viene trasferito per concludere il processo di fermentazione alle aree per l'imbottigliamento e l'etichettamento. Hanno inoltre avuto la possibilità di visitare i vigneti e l'orto sinergico aziendale. La visita si è conclusa con la degustazione di una delle etichette di punta dell'azienda.

In precedenza, altri gruppi avevano vissuto l'esperienza della raccolta delle uve nell'azienda Colle d'Oro, a Ispica.

"Il reinserimento sociale dei nostri ospiti - spiega Annalisa Scribano - passa attraverso vari percorsi di citta-

I sapori della vendemmia secondo Beautiful days



dinanza attiva che li rendano protagonisti nella vita di ogni giorno. Vogliamo che essi conoscano il territorio dove vivono e le varie aziende che vi operano. L'esperienza della vendemmia a Ispica e l'esperienza della pro-

duzione vinicola a Vittoria, conclusa con una piccola degustazione (in quantità minime compatibili con le terapie) sono state esaltanti. Hanno riacceso entusiasmo e volontà di intraprendere piccoli percorsi di lavoro.

Il percorso. Gli ospiti della cooperativa sociale hanno avuto modo di verificare le tappe di lavorazione della vendemmia.

Negli ultimi mesi abbiamo promosso altri percorsi: abbiamo studiato e conosciuto le fasi di produzione del caffè, o del cioccolato, con la visita alla Dolceria Bonaiuto. Abbiamo vissuto un'esperienza di raccolta delle mandorle, alla Cascina dei Sensi di Rosolini, conclusa con la produzione del gelo di mandorle. Un gruppo è impegnato ora nella raccolta delle olive: seguirà la molitura e l'imbottigliamento, con la nostra etichetta Beautiful Days".

"Questo - dice il presidente Gianni Salerno - è il valore aggiunto delle nostre comunità: puntiamo al recupero delle facoltà dei nostri ospiti che accompagniamo verso un reinserimento sociale il più ampio possibile".

Entusiasta anche Arianna Occhipinti: "E' stata per me una gioia accogliere il gruppo di Beautiful Days. Sapere di averli fatti stare bene per mezza giornata, vedere il loro interesse, osservare i loro sorrisi e quelli dei miei collaboratori, mi rende orgogliosa. Siamo e dobbiamo rimanere aperti per accogliere anche le comunità locali".



L'allenatore del Frigintini Stefano Di Rosa e del Comiso Gaspare Violante

Il Città di Comiso stupisce ancora Va male al Vittoria e al Modica

Quinto turno. I verdearancio inseguono la capolista
Biancorossi battuti dall'Rg, i rossoblù dal Canicattini

➔ Pari avaro di emozioni tra Frigintini e Pro Ragusa mentre lo Scicli non riesce a fare punti

La quinta giornata del torneo di Promozione ha confermato la bontà del progetto Città Comiso mentre il Modica allenato da Giancarlo Betta ha registrato una battuta d'arresto così come il Vittoria e lo Scicli. E' finito in parità il derby Frigintini-Pro Ragusa con gli ospiti imbattuti in trasferta ma ancora a zero punti in casa.

Sconfitta casalinga per il Modica Calcio che al "Vincenzo Barone" si fa infilzare dal Canicattini bravo a chiudere tutti gli spazi. Per i rossoblù, quindi, è arrivata un'altra sconfitta, nel corso di questa stagione, che, nel caso specifico, dovrà far riflettere su come affrontare le gare con squadre ermetiche e in grado, poi, di sfruttare la ripartenza.

Pareggio per il Frigintini al termine di una prestazione opaca che solamente nel finale del match Pianese e compagni hanno tentato di ravvivare. Al 34' Pro Ragusa in vantaggio con

Khalfouni che ha calciato una punizione dal limite dell'area con pallone respinto dalla barriera e subito dopo ripreso dallo stesso esterno che con un tiro secco di destro ha messo in rete.

Immediata reazione dei rossoblù con Sangiorgio che si incunea in area di rigore ospite e viene fermato dall'ex Vinci. Rigore che lo stesso calciatore trasforma.

Scicli sconfitto ancora in trasferta: "Dispiace perdere così - commenta il presidente Giuseppe Arrabito -. È stata una partita dai due volti; quando regali un tempo agli avversari non mettendo in campo sin dal primo minuto quell'intensità e quella determinazione necessaria e poi non riesci a concretizzare quelle occasioni che ti capitano succede che al primo errore sei punito". L'allenatore Peppe Betto ha dunque ancora parecchio da lavorare per cercare di trovare la giusta dimensione al gruppo cremisi.

Il Comiso vince ancora con le reti di Conteh e Bojang. I due gambiani hanno messo al tappeto il Megara portando i verdearancio al secondo posto in classifica sotto gli occhi del sindaco Maria Rita Schembari. Disco rosso al centro sportivo "Riccardo Garrone" per il Vittoria di Mazzullo che non ha ripetuto la bella prestazione della settimana scorsa sul campo di Mazzarrone.

S. M.